Faculty

Silvio Brusaferro, Prof. Ordinario Igiene Generale e Applicata, Università degli Studi di Udine; Direttore SOC Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico, Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), Udine

Enrico Di Rosa, Medico Chirurgo, Specialista In Medicina Interna, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva; Presidente Società Italiana di Igiene

Gilberto Gentili, Coordinatore Nazionale Chronic-On

Daniel Fiacchini, Dirigente Medico UOC I.S.P. Prevenzione e Sorveglianza delle Malattie Infettive e Cronico Degenerative - Membro Giunta Esecutiva SItI

Gianfranco Finzi, Presidente Nazionale ANMDO, Direttore Sanitario Ospedali Privati Riuniti Villa Nigrisoli e Villa Regina, Bologna

Antonello Lupi, Dirigente Settore Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, Autorità Competente Regionale REACH e CLP ARS Regione Marche

Paolo Misericordia, Medico Medicina Generale, AST Fermo, Segretario Regionale FIMMG Marche

Andrea Poscia, Dirigente Medico UOC I.S.P. Prevenzione e Sorveglianza delle Malattie Infettive e Cronico Degenerative AST Ancona, Coordinatore GdL Active Ageing della SItI Marche

Antonio Trimarchi, Presidente Nazionale CARD Italia Società Scientifica delle Attività Territoriali

CON LA SPONSORIZZAZIONE NON CONDIZIONANTE DI

GSK MSD Pfizer

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA/ PROVIDER ECM

E' EVENTS CONGRESS&COMMUNICATION

Events srl
Via Lorenzo Lotto 9, 60019 Senigallia (AN)
Via Sabotino 14, 20135 Milano (MI)
www.events-communication.com

Chronic-on
il think tank della cronicità

La programmazione delle vaccinazioni nell'adulto: materiali, metodi e.... persone

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Gilberto Gentili



22 GENNAIO 2027

SENIGALLIA

Razionale

Il baricentro dell'offerta vaccinale si è progressivamente spostato dal minore all'adulto. Quella che un tempo era prevalentemente prevenzione primaria orientata all'eradicazione di malattie infettive, oggi è divenuta una pratica più articolata e stratificata, inserita in un contesto epidemiologico, demografico e sociale profondamente mutato. L'obiettivo non è più soltanto "eliminare" la malattia, ma dare qualità di vita agli anni. I soggetti da vaccinare sono sempre più spesso persone affette da una o più patologie croniche che ne condizionano la quotidianità e il percorso assistenziale. In questo scenario il vaccino non rappresenta un atto isolato, ma un intervento integrato nel progetto di cura: può e deve agire come strumento efficace di miglioramento della qualità della vita, offrendo la possibilità di vivere non solo più a lungo, ma con maggiori autonomie, minori complicanze e minore dipendenza dai servizi sanitari. Valore alla vita come obiettivo prioritario, dunque; ma parallelamente necessità di aumentare le coperture e di ottimizzare i processi organizzativi e comunicativi, che diventano un punto di snodo imprescindibile per ottenere adesione consapevole alle azioni pratiche. Negli ultimi anni nuovi vaccini contro lo pneumococco, il virus respiratorio sinciziale, l'influenza e l'herpes zoster sono entrati in commercio; altri sono di imminente uscita. Lo spettro delle malattie prevenibili si amplia, così come aumenta la complessità decisionale per i programmatori e i clinici. I costi crescono, ma risultano ampiamente sostenibili e ripagabili attraverso una programmazione attenta e puntuale dell'offerta, una corretta stratificazione del rischio, un uso appropriato delle risorse e una diffusione trasparente dei dati di efficacia e di impatto sugli esiti clinici ed economici. In questo quadro si inserisce una variabile decisiva: il fenomeno dell'esitazione vaccinale nell'adulto. Se nell'infanzia la vaccinazione incontra qualche resistenza ma è perlopiù percepita come tappa "naturale" del percorso di crescita, nell'adulto l'adesione è sempre più spesso mediata da convinzioni personali, esperienze pregresse, percezione soggettiva del rischio, fiducia nel sistema sanitario e qualità della relazione con il professionista. L'esitazione non può essere liquidata come semplice rifiuto: è un fenomeno complesso, multidimensionale, che intreccia fattori culturali, emotivi, informativi e relazionali. Affrontarlo richiede un cambio di prospettiva. È necessario un reframe comunicativo delle vaccinazioni nell'adulto: passare da una narrazione che le descrive esclusivamente come strumento per prevenire singole malattie infettive a una visione più ampia, che le riconosca come leva strategica di sanità pubblica per la prevenzione di tumori virus-correlati, per la riduzione delle complicanze nelle patologie croniche, per il contrasto all'antimicrobico-resistenza e per la sostenibilità dei sistemi sanitari. Le vaccinazioni non sono soltanto "difesa dall'infezione", ma investimento strutturale in salute, autonomia e resilienza delle comunità. Questo implica una comunicazione capace di esplicitare tali connessioni: non solo dati e raccomandazioni, ma costruzione di senso, integrazione nel percorso di cura, personalizzazione del messaggio in base al profilo di rischio e al contesto di vita. Le "persone" del titolo non sono soltanto destinatari dell'intervento, ma attori consapevoli: cittadini, pazienti cronici, caregiver, professionisti sanitari. Senza una relazione solida e una cornice narrativa coerente con le sfide contemporanee, la programmazione resta sulla carta. Il Convegno si propone di valutare ed esaminare le modalità di programmazione vaccinale nell'adulto, esplorando il ruolo che possono assumere in questo processo i professionisti della prevenzione nei diversi luoghi in cui operano (Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale) e nelle diverse interazioni con medici di medicina generale, specialisti e servizi territoriali. Programmare accuratamente è fondamentale per poi pianificare a livello locale…..certe concettualizzazioni non passano mai di moda !

Programma Scientifico

08.15	Registrazione partecipanti
08.30	Saluti Autorità
08.45	Introduzione ai lavori **Gilberto Gentili**
09.15	Stato dell'arte della programmazione vaccinale tra vecchi problemi, nuove necessità e un mondo che cambia **Silvio Brusaferro**
09.45	La comunicazione come arma strategica nella implementazione dei programmi vaccinali **Daniel Fiacchini**
10.15	La gestione della governance in ambito vaccinale: attività, indicatori e standard di riferimento **Andrea Poscia**
11.00	Coffee break
11.15	Nuovi percorsi vaccinali integrati tra specialisti territoriali e MMG per la presa in carico del paziente cronico **Paolo Misericordia**
11.45	***TAVOLA ROTONDA*** Il ruolo dei professionisti nella programmazione della offerta vaccinale antipneumococcica ed herpes zoster *Moderatore:* **Antonello Lupi** Discussants **Enrico Di Rosa, Gianfranco Finzi, Paolo Misericordia, Antonino Trimarchi**
13.00	Discussione
14.15	Fine lavori

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Gilberto Gentili

ECM-ID Evento: 1023-480818

Il Convegno partecipa al programma ECM con l'accreditamento di 100 discenti tra Farmacista, e Medico Chirurgo (tutte le discipline).
Durata dell'attività formativa: ore 4.
Sono stati attribuiti n. 4 crediti formativi.
Obiettivo formativo: Documentazione clinica. Percorsi clinico - assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'iscrizione è gratuita previa registrazione on line al sito:
www.events-communication.com
La Segreteria Organizzativa confermerà le adesioni accettate fino ad esaurimento posti.
Per informazioni contattare:
segreteria4@events-communication.com

SEDE

Raffaello Hotel
Via Filippo Corridoni, 3,
60019 Senigallia AN